



## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115 - Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 24 Novembre 2010

- dopo manifestazione -

## IL CONAPO RICEVUTO IERI AL SENATO DAL PRESIDENTE DELLA XI<sup>A</sup> COMMISSIONE (LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE)

Collegli, ieri una delegazione del CONAPO guidata dal segretario generale Antonio Brizzi è stata ricevuta a Palazzo Madama dal presidente della XI<sup>a</sup> commissione permanente (lavoro e previdenza sociale) il Senatore Pasquale GIULIANO.

Era presente all' incontro anche la Sen. Angela MARAVENTANO, che ringraziamo pubblicamente per essersi adoperata, il giorno della manifestazione, affinché si pervenisse a questo incontro istituzionale.

Sono state esplicitate le motivazioni della nostra manifestazione, contenute anche in una memoria dettagliata che abbiamo presentato.



23 novembre 2010 - Senato XI<sup>a</sup> commissione  
da sinistra: Marco Piergallini (CONAPO), Antonio Brizzi (CONAPO), Sen. Angela Maraventano (LNP), Sen. Pasquale Giuliano (PDL), Riccardo Boriassi (CONAPO)

I punti di discussione sono stati principalmente che nonostante anni di lotte per vedere riconosciute delle prerogative economiche e giuridiche a tutela della figura di lavoratori al pari degli altri Corpi dello Stato, queste ancora non sono state soddisfatte e questo rappresenta una grave discriminazione tra categorie di lavoratori con peculiarità d'impiego e di funzioni simili, in particolar modo nei confronti della Polizia incardinata anch'essa all'interno del Ministero dell'Interno.

Più precisamente i punti sono i seguenti:

- **Inserimento dei VVF negli artt. 16 e 43 della I. 121/81 e di conseguenza nel comparto sicurezza (D.Lgs 195/95)**, per dare ai vigili del fuoco il giusto riconoscimento e pari dignità lavorativa, retributiva, pensionistica e di carriera, rispetto agli altri Corpi dello Stato di polizia ad ordinamento civile, poiché allo stato attuale, a parità di funzioni svolte, nel rispetto dello specifico ordinamento esiste un divario retributivo annuo che va da euro 5.134 annui nella qualifica più bassa a euro 15.430 annui nella qualifica dei direttivi.
- **Specificità lavorativa Vigili del fuoco (art. 19 I.183/2010)** allo stato attuale è un contenitore vuoto nel quale non sono ancora state inserite risorse finanziarie necessarie a riconoscere, anche nei fatti, la particolare atipicità lavorativa. La norma non equipara i corpi ricompresi nella specificità, ma sancisce la diversità di essi rispetto al pubblico impiego. Si chiede di dare attuazione sia per i vigili del fuoco che per le forze di polizia alla disciplina legislativa attuativa.

- **Riconoscimento della categoria di lavori usuranti** nonostante il lavoro del Vigile del fuoco sia articolato in turni di 12 ore consecutive e la metà dei turni di servizio lavorati siano notturni ad oggi nessun riconoscimento vi è in questo senso. Si chiede una disciplina speciale, che ricada nella specificità ex art. 19 l. 183/2010 che tenga conto della specificità operativa dei Vigili del Fuoco e delle Forze di Polizia.
- **Finestra mobile di slittamento di 12 mesi per accesso al pensionamento** nonostante il riconoscimento della norma sulla specificità lavorativa e nonostante l'art. 1 comma 8 della legge 243/2004 abbia sancito che *“il trattamento previdenziale del personale di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, del personale di cui alla legge 27 dicembre 1941, n. 1570, nonché dei rispettivi dirigenti continua ad essere disciplinato dalla normativa speciale vigente.”*, l' art. 12 del D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche in legge 122/2010 va, di fatto, in contrasto con l'art. 19 della l.183/2010 annullando la specificità degli operatori della sicurezza dello Stato. Forse il potere legislativo non è al corrente che quasi tutti i vigili del fuoco sono adibiti a mansioni operative sino al giorno della pensione e prolungare l'attività lavorativa di un anno è una cosa molto discutibile anche sotto il profilo dell'efficienza e della sicurezza.
- **Aumento del servizio operativo di 1 anno ogni 5 ai fini pensionistici** sul modello già riconosciuto agli altri Corpi dello Stato. Si chiede un provvedimento legislativo per estendere anche ai vigili del fuoco tale doveroso riconoscimento, già previsto per gli altri corpi dall'art. 3 comma 5 della legge 284/77 e successive modificazioni ed integrazioni.
- **Riconoscimento dei sei aumenti periodici di stipendio** all'atto del pensionamento sul modello degli altri Corpi dello Stato. Si chiede un provvedimento legislativo per estendere anche ai vigili del fuoco tale doveroso riconoscimento,
- **Scatti retributivi ai 13 e 23 anni previsti dall' art. 43 della legge 121/81** e seguenti ovvero del riconoscimento per il personale direttivo del maturato economico al pari di un primo dirigente dopo 13 anni di servizio anche se non è stato promosso a tale qualifica e del maturato economico al pari di un dirigente superiore dopo 23 anni di servizio. Si chiede un provvedimento legislativo di adeguamento.
- **Indennità specifiche e specialistiche pari alle forze di polizia** - si chiede il riconoscimento di tutta una serie di indennità relative alla tipologia di lavoro effettuato, alle funzioni svolte, anche specialistiche, da inserire in busta paga come pensionabili.
- **Costanti e cronici ritardi nel pagamento degli straordinari e indennità per soccorso**, sia quelli resi in calamità, sia in servizio ordinario, e per i servizi a pagamento ed in convenzione. Tali ritardi vanno da alcuni mesi a circa un anno e mezzo a secondo del tipo di pagamento da riscuotere. Addirittura si assiste a rimpalli di responsabilità tra Stato e Regioni e Commissari delegati nei casi di calamità con i vigili del fuoco che restano senza retribuzione straordinaria (vedasi emergenza Messina)
- **Previsione di un istituto normativo che consenta agli Enti in convenzione di versare i corrispettivi delle prestazioni rese dai Vigili del fuoco direttamente sui capitoli di spesa dello stesso Dipartimento** al fine di avere immediata disponibilità finanziaria evitando le lungaggini attuali. Si chiede che tale norma ricomprenda anche i fondi necessari all'acquisto di attrezzature ed automezzi finanziati dagli enti in convenzione.
- **Assunzione di ulteriori 5000 vigili del fuoco** per il ripianamento degli organici in forte sofferenza a seguito dei tagli avvenuti nelle passate leggi finanziarie, per il potenziamento dell'operatività anche in conseguenza delle crescenti necessità conseguenti ai frequenti eventi calamitosi e per potenziare i controlli finalizzati alla sicurezza pubblica, istituendo in ogni comando un ufficio di polizia giudiziaria e sicurezza pubblica, al fine di istituire controlli e sanzionamenti nelle materie di competenza. Istituzione di n. 3 reparti permanenti mobili (nord-centro-sud e isole) a supporto delle squadre ordinarie nei grossi interventi e nelle calamità. Drastica riduzione del fenomeno del precariato che oggi si attesta oltre il 12% del personale a

tempo indeterminato, rischiando di creare problemi allo stato ed ai cittadini. Tali assunzioni dovranno essere aggiuntive al turn over ed effettuate utilizzando per il 50% la graduatoria ad 814 posti da vigile del fuoco e per il 50% la graduatoria di stabilizzazione dei precari.

- **Capo del Dipartimento dei Vigili del fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile** – Si rappresenta la necessità che il Capo del Dipartimento dei Vigili del fuoco provenga dalla carriera dirigenziale dei Vigili del fuoco assumendo, nella posizione apicale, la qualifica di prefetto, sul modello di quanto avviene nella Polizia di Stato.
- **Carriere e passaggi di qualifica** - Allo stato attuale per fare il primo avanzamento di carriera dalla qualifica base di Vigile del fuoco a quella di Capo Squadra occorrono mediamente 20 anni. Negli ultimi dieci anni l'Amministrazione ha varato procedure sempre differenti per il passaggio di qualifica a Capo Squadra spiazzando il personale che, entrato in servizio con determinati requisiti, di volta in volta si è visto cambiare il sistema dei passaggi di qualifica, fino alle ultime procedure concorsuali, per le quali, nonostante il CONAPO avesse messo sull'avviso l'Amministrazione degli errori procedurali in essere, la stessa ha ritenuto di andare avanti come nulla fosse offrendo il fianco a ricorsi attualmente in discussione che hanno bloccato le sopracitate procedure con le ovvie ricadute sul servizio di soccorso in virtù della mancanza di personale qualificato. Si rende pertanto necessario, sia per uscire da questo empasse dovuto ai ricorsi, sia per snellire e rendere più fluido l'avanzamento di carriera del personale tutto, il ricorso ad una sanatoria con riordino delle carriere sul modello delle forze di Polizia (D.Lgs 197/95) nonché un provvedimento di modifica del D.Lgs 217/05 con istituzione di un apposito tavolo tecnico ed il reperimento di adeguate risorse finanziarie.
- **Ruolo Ispettori e Sostituti Antincendio, istituzione del ruolo direttori speciale ad esaurimento** per Capi Reparto e funzionari ex R.T.A. - con l'applicazione del D.Lgs 217/05 si è assistito ad un ingiustificato demansionamento e ad una dequalificazione collettiva di entrambe le categorie di lavoratori. Si chiede un provvedimento legislativo a costo zero di modifica del D.Lgs 217/05 in tal senso al fine di riportare il sopraccitato personale alle mansioni originariamente ricoperte a tutela dei lavoratori ed a vantaggio dell'organizzazione dei Vigili del fuoco.
- **Riforma del servizio volontario VF ed Istituzione della ferma breve nei Vigili del Fuoco** – nell'attesa della riforma si chiede la separazione normativa tra volontari e discontinui VF, netta distinzione tra permanenti e volontari, con questi ultimi in carico finanziariamente alle Regioni con l'attuazione del federalismo fiscale. Non si può pensare che un cittadino non possa riconoscere un volontario da un permanente. Non si può pensare che un volontario dei distaccamenti sia accomunato ad un discontinuo con richiamo per 20 giorni, ai fini giuridici. Non si può nascondere lo stato di precario di coloro che si celano sotto il nome di "volontario" ma nella realtà lavorano a tempo determinato per 20 giorni. Non si può pensare che un volontario venga retribuito con la stessa paga oraria di un permanente. Non si può pensare che la gerarchia dei volontari si intrecci con quella del personale permanente, vedasi D.P.R. 76/2004. Non si può pensare che un normale cittadino, al momento della chiamata quale volontario indossi una divisa che attribuisce funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza diventando da controllato a controllore, magari sul luogo di residenza. E' vergognoso rilevare come vengono gestiti in talune realtà i richiami di personale discontinuo, ove i Comandi si sono trasformati in vere e proprie succursali degli uffici di collocamento e dove, senza una oculata pianificazione, si continuano a sfornare nuovi precari, senza futuro e con grave sperpero di denaro pubblico per la formazione e la dotazione di vestiario ed attrezzature necessarie. Nel breve termine è necessario quindi che si proceda ad una urgente revisione del D.P.R. 76/2004 e nel medio termine prevedere una riforma più organica che si concili con l'attuazione del federalismo fiscale ponendo

a carico delle regioni le spese di mantenimento del sistema volontariato. In sintesi, più sicurezza al cittadino e meno spesa per lo stato.

- **Presenza dei Vigili del Fuoco in tutte le procure della Repubblica** ed istituzione di nuove direzioni presso i ministeri competenti, tra i quali il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per l'espletamento dei compiti di sicurezza sul lavoro derivanti dal D.Lgs 81/2008, compiti di vigilanza ad oggi nei fatti raramente effettuati a discapito della sicurezza sul lavoro.
- **Presenza permanente dei comandanti provinciali VVF nei comitati provinciali di ordine e sicurezza pubblica** – ai fini di un maggior coordinamento e maggiore sicurezza dei cittadini.
- **Affidamento al Corpo nazionale dei vigili del fuoco della competenza e del coordinamento in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi**
- **Affidamento al Corpo nazionale dei vigili del fuoco della competenza in materia di controlli ed indagini sulle cause dei disastri e sul rispetto delle prescrizioni di protezione civile.**
- **Equiparazione totale degli impiegati amministrativi contabili dei VVF**, agli impiegati amministrativi contabili dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno con possibilità di mobilità e avanzamenti di carriera unificati.

In conclusione il presidente Sen. GIULIANO, sentite le argomentazioni ha ritenuto possibile una eventuale apertura di discussione almeno su alcuni dei punti, a partire dalla specificità e dal problema delle finestre mobili e penalizzazioni nei pensionamenti a decorrere dal 2011.

Per tale motivo sia il presidente della XI commissione, sia la Senatrice Angela MARAVENTANO, al fine di investire delle problematiche la competente I<sup>a</sup> commissione (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione) si sono impegnati a rappresentare quanto sopra al presidente della stessa Sen. Carlo VIZZINI.

Non possiamo comunque tacere il clima di incertezza sul futuro politico, che si respira in parlamento e che rende ancor più difficili queste relazioni tra sindacato e politica, e soprattutto il passare dalle parole ai fatti.

In ogni caso, dell'eventuale esito di questo e degli ulteriori incontri politici di cui siamo in attesa, vi daremo conto non appena vi saranno notizie definite e per quanto ci riguarda, il CONAPO non mollerà la presa !!

Cordiali saluti.

Roma, 24 novembre 2010



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi